



Un'idea non scontata e ancor meno semplice, valorizzare il tesoro delle Alpi di Cuneo, terre alte che mettono in serie monti, colline e laghi creando un esteso territorio ideale per lo sport all'aria aperta. Un universo al cui centro brilla come un diamante il Monviso, il «Re di Pietra» che dall'alto dei suoi 3.841 metri domina questo lembo di Piemonte.

Dal trekking all'escursionismo impegnativo tipico del mondo alpinistico; dalle passeggiate per la famiglia ai sentieri prediletti da chi ama la corsa in montagna: un dedalo di proposte. Alcune note, altre da scoprire. Come valorizzarle? Unendo forze e idee, mettendo a disposizione dei turisti strumenti pratici e moderni. «Questo è un anno particolare nel quale la montagna, nonostante le grandi difficoltà del momento (legate al Covid-19), sta uscendo vincente – spiega Mauro Bernardi, presidente dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese –. Nascono così una serie d'iniziative che proponiamo come un incentivo a vivere la montagna e a semplificarne la fruizione».

Perché non basta indossare comode scarpe da trekking o da running per apprezzare in sicurezza le terre alte con l'obiettivo di concedersi una giornata di sport. Al contrario, servono informazioni, punti di riferimento, strumenti pratici: serve una cultura della montagna che passa anche dal racconto della sua specificità.

Per rispondere a queste esigenze ecco alcune novità, a partire dalla Carta Escursionistica delle Fortificazioni della Valle Stura (Fraternali editore) che rappresenta sentieri, stra-

Forti e borghi in Valle Stura A piedi, in bici e con un'app

Oltre 150 strutture realizzate dal 1861 al 1945: bunker, caserme e teleferiche visitabili e raggiungibili camminando o pedalando
Una gita in sicurezza all'ombra del Monviso

de, borghi alpini dettagliando – su una scala 1:25.000 – tutte le fortificazioni costruite tra il 1861 e il 1945. Oltre 150 tra forti, bunker, caserme, teleferiche di cui sono fornite la posizione Gps e le indicazioni pratiche per visitarle, a piedi o in bicicletta. «Una cartina pensata per presentare non solo i panorami naturalistici, ma anche gli edifici militari – prosegue Bernardi –. Un pezzo della nostra storia, della vita dei nostri nonni e dei nostri Alpini, che passando gli anni rischiava di scomparire».

Con uno smartphone in tasca si può «conquistare» il mondo. Fuor di metafora, la tecnologia aiuta gli escursionisti. In quest'ottica s'inserisce la nuova App Cuneo-trekking. Cosa contiene? Oltre 550 escursioni nelle valli del Cuneese, organizzate per lunghezze chilometriche e dislivelli, difficoltà dal livello Turistico all'Escursionista Esperto e aree geografiche, con tracce Gpx scaricabili e fruibili anche off-line (senza connessione a internet) durante il tragitto. «Ci si trovano percorsi adatti alle famiglie con bimbi piccoli e tracce da alpinisti –

La vicenda

- Sono 550 le escursioni possibili nelle valli del Cuneese raccolte nell'App Cuneo-trekking, con tracce Gpx

- Sono invece 150 forti, bunker, caserme e teleferiche costruite tra il 1861 e il 1945

- Una gita interessante può basarsi anche sui siti cuneo-trekking.com (con 550 escursioni) e cuneoholiday.com (l'offerta turistica realizzata dall'Azienda Turistica Locale del Cuneese)

La parola

BUNKER

Fortificazione difensiva, un complesso di costruzioni, a volte ipogee, che possono anche comprendere una o più casematte.

dettaglia Valerio Dutto, fondatore di Cuneo-trekking, un portale web e oggi anche un'App –. Un suggerimento? Per chi ha gamba, l'Attraversata del Monte Scaletta (2.840 metri, Ndr), al confine tra valli Maira e Stura, tra i 2 mila e 2.800 metri di quota con 1.100 metri di dislivello. Si parte da Viviere oppure dal Colle della Maddalena. Si cammina per sei-sette ore tra fortificazioni, laghi e ambienti dolomitiaci».

In libreria, edicola e nei negozi del territorio arriverà anche il Manuale della corsa e della camminata in montagna – in corso di stampa, a disposizione da settembre – scritto da Laura Avalle con i gemelli Bernard e Martin Dematteis, i campioni di sky-running che nel 2017 siglarono l'ascesa da record al Monviso: da Pian del Re a Cima Viso, oltre 1.800 metri di dislivello macinati in un'ora, 40 minuti e 47 secondi (il primo) seguito a pochi minuti dal fratello.

«Se i fratelli Dematteis, i nostri concittadini più illustri, sono dei super atleti – racconta Daniele Ghigo dell'Associazione sportiva Sportification Lab – gli itinerari del territorio abbondano, e sono adatti anche ai meno allenati. Un esempio? Il Sentiero dei Sarvanot, dal nome dei famosi pupazzi che si trovano sul tracciato: si parte dalla frazione Rore del comune di Sampyre, in Valla Varaita, e si corre su un anello lungo 6 chilometri adatto a tutti, a circa mille metri di quota». Un modo divertente e curioso di correre tra boschi e cascate sotto gli «occhi» dei tradizionali folletti di questa valle cuneese.

Giulio Masperi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



la strada verso il MiTo

MESERO > STUPINIGI (NICHELINO)

5 agosto 2020

#MITO

[f](https://www.milanotorino.it)
[t](https://www.milanotorino.it)
[i](https://www.milanotorino.it)
[n](https://www.milanotorino.it)

Presenting Sponsor		Sponsor		Nutrition Partner		Premium Partner		Official Car		Official Timekeeper	
Partner				Supplier		Partner Istituzionali					